

CINEMA/1. Il film nelle sale dal 30 novembre
“L’età imperfetta”
sul red carpet
alla Festa di Roma

Consensi per il debutto da regista
dell’attore vicentino Ulisse Lendaro

Gian Marco Mancassola

Red carpet per “L’età imperfetta”, film rivelazione alla Festa del cinema di Roma diretto da Ulisse Lendaro. L’attore e produttore vicentino per il suo esordio da regista ha portato sul grande schermo un intenso thriller psicologico ambientato nel mondo della danza dove si specchia un’età, l’adolescenza, per sua natura instabile, inquieta, transitoria. La pellicola, che è stata presentata nella sezione “Alice nella città” e che debutterà nelle sale cinematografica il 30 novembre distribuito da Parthenos, ha fatto il pieno di consensi, strappando applausi durante la proie-

zione e recensioni entusiastiche sulla stampa specializzata, dove “L’età imperfetta” viene presentato come «una convincente sorpresa» e accostato a “Il cigno nero” di Darren Aronofsky: «Posso comprendere il paragone, ma posso dire che “Il cigno nero” è la spettacolarità della danza, mentre il mio film è l’anti spettacolarità», è il commento di Lendaro.

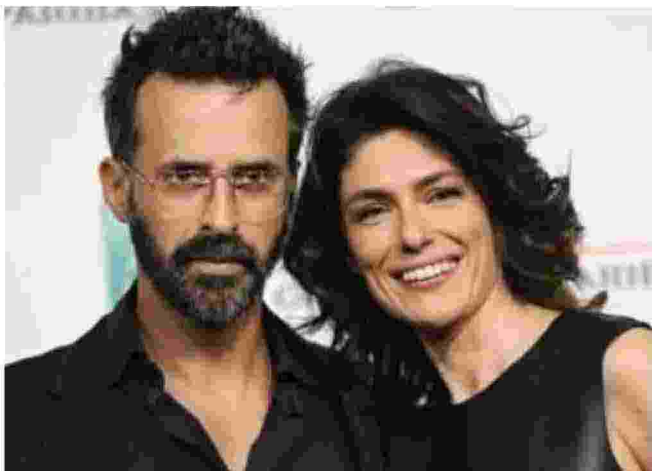
Il film orbita intorno alla storia di Camilla, interpretata da Marina Occhionero, diciassettenne con il sogno di diventare una ballerina di danza classica. Le traiettorie della sua giovane esistenza scopriranno nuove direzioni dopo l’incontro con Sara, a cui presta il volto Paola Cal-

liari: a sua volta aspirante ballerina, Sara è una diciottenne sensuale e conturbante che schiude a Camilla emozioni e passioni inesplorate, intrecciando il passaggio dall’innocenza all’età adulta con la competizione per un posto al sole. Tra le due ragazze nasce un’immediata alchimia, anche se sono molto diverse: Camilla, più timida e riservata, e Sara, privilegiata e più libera, pronta a lasciarsi andare. Il risultato del provino per un importante stage stravolgerà il loro rapporto.

“L’età imperfetta” è l’affresco di una società tutt’altro che perfetta, che sa essere spietata, portando alle estreme conseguenze un gioco, un’emozione, una sfida. Il

ruolo di Serena, l’insegnante di danza delle due ragazze, è interpretato da Anna Valle, che nella vita è moglie del regista Lendaro: «Non è stato facile - ha risposto l’attrice ai giornalisti che le chiedevano come fosse stato essere diretta dal marito - mi ci è voluto un po’ per lasciarmi andare, ma quando ci sono riuscita è stato molto bello. Rilavorerei molto volentieri con lui». «L’età giovanile - ha detto Lendaro durante la conferenza stampa di presentazione - mi ha sempre affascinato, è un momento della vita, e mi intrigava parlare del mondo delle donne. Volevo però raccontare due ragazze normali, senza cadere nei cliché, facendo sì che le ombre si cogliesse- ro dalle sfumature». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ulisse Lendaro e Anna Valle sul red carpet della Festa di Roma. ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.